

RELAZIONE FINALE

PROGETTO LEADER + AZIONE : 1.3.4. Servizi al turismo

Organizzazione di un sistema integrato di trasporti eco-compatibili nel Parco Nazionale del Pollino.

Premessa

Obiettivo del progetto è il monitoraggio, il rilancio e la valorizzazione della rete sentieristica del Parco Nazionale del Pollino, patrimonio che riveste una notevole importanza sotto numerosi punti di vista: fruizione turistico - escursionistica, naturalistica e culturale, tutti utili a promuovere e valorizzare l'area, a innescare un nuovo modello di turismo.

In questo contesto il recupero e la manutenzione della rete sentieristica possono garantire una corretta e continua gestione e manutenzione dell'ambiente, azione preziosa a presidio delle montagne.

Per questo l'Associazione Guide Ufficiali del Parco Nazionale del Pollino ha messo a punto uno strumento di pianificazione territoriale, indispensabile ad una corretta interpretazione e gestione tecnico/programmatica della risorsa sentiero.

Si è inteso realizzare un censimento dove, ad ogni sentiero individuato, vengono associate informazioni essenziali, quali ad esempio la lunghezza, la tipologia ambientale nella quale il sentiero è inserito e i gli interventi da realizzare.

L'attività dell'Associazione Guide Ufficiali si è avvalsa di uno strumento cartografico flessibile ed aggiornabile, fornito dai Comuni partner del progetto.

Si tratta di elaborare quindi un sistema gestionale che, grazie alle informazioni disponibili relative ai sentieri, permetta di indirizzare nel modo migliore i finanziamenti secondo le disponibilità e gli obiettivi di volta in volta da perseguire.

La struttura preposta alla programmazione degli interventi, grazie ad uno strumento di questo genere, sarà in grado di operare più rapidamente nella distribuzione dei fondi in occasione degli stanziamenti e di disporre di un quadro generale continuamente aggiornato a supporto delle scelte da farsi, che coinvolgeranno il territorio ai diversi livelli, quali sono gli Enti di governo locale (Regione, Province, Comunità Montane, Parchi e Comuni).

Cosa vuol dire “Organizzazione di un sistema integrato di trasporti eco-compatibili nel Parco Nazionale del Pollino.

Il progetto nasce da un’idea particolare di turismo. Un turismo che segue i principi di giustizia sociale ed economica, che rispetta l’ambiente e le culture diverse, riconosce la centralità della comunità locale ospitante. Sono i concetti di fondo del “turismo responsabile” che vuol dire rapportarsi responsabilmente a se stessi e agli altri. Viaggiare in modo responsabile è dunque un viaggiare etico e consapevole, che va incontro ai paesi di destinazione con disponibilità, si fa portatore di equità, sostenibilità e tolleranza.

Promuovere un turismo responsabile nella nostra ottica significa investire in un turismo che evita il ‘mordi e fuggi’, che è capace di procedere lentamente, di non limitarsi a vedere ma anche di guardare e scoprire l’ambiente, i costumi, la cultura di un luogo. Un po’ come funzionava per il viaggiatore di una volta. Un’area come la nostra ha molte risorse per questo obiettivo: bisogna quindi partire da qui, dal modo in cui si gestisce il turismo sul territorio, per mandare un messaggio capace di concretezza.

Il lavoro fin qui svolto in questo senso si rivolge in particolare alle ciclovie e alle ippovie, alla tutela del parco. Molte aree avrebbero bisogno di essere apprezzate e visitate con il massimo rispetto. Si è proceduto in questa direzione favorendo una visione complessiva delle questioni.

Enti aderenti

Oltre all’Associazione Guide Ufficiali del Parco Nazionale del Pollino, che ha ideato, realizzato e gestito il progetto, hanno aderito come partners i seguenti Comuni della provincia di Potenza: Chiaromonte, Francavilla in Sinni, Latronico, Rotonda, San Severino Lucano, Viggianello.

Data inizio e conclusione, andamento generale.

Il progetto ha avuto inizio nel periodo dicembre 2006 e si è concluso a novembre del 2007.

Contrariamente a quanto previsto, la conclusione del progetto si è protratta a causa di difficoltà emerse nel corso del progetto, ovvero:

- condizioni climatiche avverse che hanno impedito, per diversi mesi, il sopralluogo sui sentieri;
- notevoli ritardi da parte dei Comuni nella messa a disposizione delle risorse e del personale.

Il progetto, inoltre, ha subito delle variazioni (vedi paragrafo “variazioni in corso d’opera”) dovute a tre fattori principali:

1. cambio cariche ai vertici dell'Ente Parco Nazionale del Pollino e conseguente interesse, da parte della nuova presidenza, a riaprire con l'associazione un discorso sugli interventi da effettuare sui sentieri;
2. venuta meno da parte dei Comuni nella messa a disposizione di risorse finanziarie, sostituite in un secondo tempo con risorse umane;
3. subentro, nel corso delle attività, di una società di servizi turistici – ambientali per quello che riguarda la catalogazione e l'elaborazione dei siti e delle emergenze ambientali.

Azioni

1. Individuazione sentieri

Come prima azione sono stati individuati 12 sentieri che richiedono, per la loro importanza e centralità, un intervento prioritario e urgente. Si tratta di sentieri che attraversano la Basilicata e la Calabria, nel cuore del Parco Nazionale del Pollino.

L'associazione guide ha individuato, con l'ausilio dell'ufficio progetti delle comunità locali, 12 sentieri localizzati per lo più sul versante lucano del Pollino.

Si tratta di sentieri demaniali, ricadenti sia in Basilicata che in Calabria, posti in alta quota, la cui manutenzione risulta oltremodo complessa, in quanto richiede capacità fisiche oltre che pratiche degli operatori.

La scelta dei sentieri non è casuale ma è frutto di un'indagine oggettiva fatta sulla base dell'attuale frequentazione dei turisti e su quella potenziale.

Fruizione attuale

Sono stati raccolti i dati di fruizione dei sentieri oggetto di intervento che evidenziano il numero di persone che li percorrono ed il target dei fruitori;

(12.000/15.000 ragazzi per il turismo scolastico – 4.000/5.000 escursionisti accompagnati dalle guide)

Fruibilità potenziale:

Per la fruibilità potenziale si è fatto riferimento agli aspetti che possono far aumentare la frequentazione di un sentiero, del tipo:

- presenza di strutture recettive;

- vicinanza a centri urbani di forte incremento turistico;
- facile accessibilità ed aree di sosta nei punti di partenza;
- possibile collegamento con altri sentieri;
- presenza di sorgenti;
- valenza paesaggistica e naturalistica.

Su questi 12 sentieri sono stati individuati gli interventi prioritari da effettuare inerenti alla manutenzione, alla segnatura e alla diversificazione del sentiero.

Per quanto attiene la segnatura dei sentieri si prevede l'utilizzo delle procedure del CAI che verrà direttamente coinvolto in fase di esecuzione della segnatura.

Il Coinvolgimento del CAI è oltremodo opportuno, in quanto sia a per la Regione Calabria che per la Regione Basilicata, è l'organismo a cui viene demandato il controllo sull'apertura e sulle modalità di ripristino dei sentieri. Il CAI dovrà procedere, da parte sua all'accatastamento dei sentieri individuati.

La manutenzione, a cura delle Guide Ufficiali del Parco Nazionale del Pollino, prevederà anche interventi specifici che permettano un più corretto utilizzo del sentiero.

Ai fini del computo economico, si possono classificare gli interventi su un sentiero per categorie a seconda della relativa difficoltà, della faticosità dell'intervento e del tempo richiesto.

Sulla base dell'esperienza si sono individuate quattro categorie di interventi:

CAT. 1: Interventi di manutenzione sopra i 1700 mt. di altitudine che prevedono:

“manutenzione straordinaria”.

- realizzazione di nuova segnatura ed eliminazione di quella errata o ridondante;
- spietramento e predisposizione tracciato;

“manutenzione ordinaria”

- pulizia dei rami, ripristino piano di calpestio e raccolta eventuali rifiuti

CAT.2: Interventi di manutenzione sotto i 1700 mt. di altitudine che prevedono:

“manutenzione straordinaria”.

- realizzazione di nuova segnatura ed eliminazione di quella errata o ridondante;
- spietramento e predisposizione tracciato;

“manutenzione ordinaria”

- pulizia dei rami, ripristino piano di calpestio e raccolta eventuali rifiuti

CAT.3: Interventi di manutenzione sopra i 1700 mt. di altitudine che prevedono:

“manutenzione straordinaria”.

- realizzazione di nuova segnatura ed eliminazione di quella errata o ridondante;

“manutenzione ordinaria”

- pulizia dei rami, ripristino piano di calpestio e raccolta eventuali rifiuti

CAT.4: Interventi di manutenzione sotto i 1700 mt. di altitudine che prevedono:

“manutenzione . straordinaria”.

- realizzazione di nuova segnatura ed eliminazione di quella errata o ridondante;

“manutenzione ordinaria”

- pulizia dei rami, ripristino piano di calpestio e raccolta eventuali rifiuti

Esistono poi degli interventi accessori, resi necessari dalla specificità del sentiero: in particolare, per i sentieri utilizzabili a scopo didattico si prevede la realizzazione di aree di sosta, mediante una pulizia di piazzole preesistenti, per costituire una sorta di aula all’aperto utile alla didattica in prossimità delle principali emergenze naturalistiche. La realizzazione delle aree di sosta prevede il solo taglio dell’erba.

Per le piste da dedicare alle biciclette o all’equitazione si prevedono opportuni cartelli segnalatori, come pure si indicheranno i sentieri che si intende utilizzare esclusivamente per gli escursionisti.

Legenda per la classificazione dei sentieri:

T= Turistico

E= Escursionistico

EE= Escursionistico per Esperti

EEA= Escursionistico per Esperti con attrezzatura

SENTIERO N.1.: COLLE DELL’IMPISO – DOLINA DEL POLLINELLO- MONTE POLLINO

Identificazione tracciato: Colle dell’Impiso – Dolina del Pollinello- Monte Pollino

Km complessivi del tracciato 5.26 circa

Classe E

Interventi di manutenzione straordinaria:

1. Realizzazione di nuova segnatura ed eliminazione della segnatura errata o ridondante;
2. Spietramento dell’ultimo tratto.

Interventi di manutenzione ordinaria:

1. Pulizia del Piano di calpestio in primavera (dopo l'innevamento);
2. Pulizia dai rami dopo l'innevamento (dopo l'innevamento);
3. Raccolta degli eventuali rifiuti .

SENTIERO N.2.: BELVEDERE DEL MALVENTO

Identificazione tracciato: Piano Ruggio - Belvedere del Malvento

Km complessivi del tracciato 1.48 circa

Classe T

Interventi di manutenzione straordinaria:

1. Realizzazione di nuova segnatura ed eliminazione della segnatura errata o ridondante;
2. Ripristino piano di calpestio nel tratto centrale del sentiero
3. Sistemazione del belvedere con sostituzione della vecchia palizzata rotta e pericolosa.
4. Realizzazione staccionata.

Interventi di manutenzione ordinaria:

1. Pulizia del Piano di calpestio in primavera (dopo l'innevamento);
2. Pulizia dai rami (dopo l'innevamento);
3. Raccolta degli eventuali rifiuti.

SENTIERO N. 3: COLLE DELL'IMPISO – PIANO DI TOSCANO-GRANDE PORTA DEL POLLINO

Identificazione tracciato: Colle dell'Impiso- Piano di Toscano -Piana del Pollino -Grande Porta

Km complessivi del tracciato 6.50 circa

Classe E

Interventi di manutenzione straordinaria:

1. Realizzazione di nuova segnatura ed eliminazione della segnatura errata o ridondante .

Interventi di manutenzione ordinaria:

1. Pulizia del Piano di calpestio in primavera (dopo l'innevamento);
2. Pulizia dai rami (dopo l'innevamento);
3. Raccolta degli eventuali rifiuti .

SENTIERO N.4: SANTUARIO MADONNA DEL POLLINO – PIANO JANNACE – SORGENTE PITT'ACCURC' - GRANDE PORTA DEL POLLINO

Identificazione tracciato: Santuario –Piano Jannace- Sorgente Pitt'accurc'- Grande porta del Pollino

Km complessivi del tracciato 5.60 circa

Classe E

Interventi di manutenzione straordinaria:

1. Realizzazione di nuova segnatura ed eliminazione della segnatura errata o ridondante;
2. Ripristino piano di calpestio in alcuni tratti che l'acqua ha portato via;
3. Spietramento di alcuni tratti di sentiero.

Interventi di manutenzione ordinaria:

1. Pulizia del Piano di calpestio in primavera (dopo l'innevamento);
2. Pulizia dai rami (dopo l'innevamento);
3. Raccolta degli eventuali rifiuti.

SENTIERO N.5.: ACQUA TREMOLA - PIANA DI S. FRANCESCO – PIANO JANNACE

Identificazione tracciato: - Acquatremola -Piano San Francesco- Piano Iannace

Km complessivi del tracciato 4.38 circa

Classe E (Pista forestale utilizzabile come pista ciclabile o per l'equitazione)

Interventi di manutenzione straordinaria:

1. Realizzazione di nuova segnatura ed eliminazione della segnatura errata o ridondante;

Interventi di manutenzione ordinaria:

2. Pulizia del Piano di calpestio in primavera (dopo l'innevamento);
3. Pulizia dai rami (dopo l'innevamento);
4. Raccolta degli eventuali rifiuti.

SENTIERO N.6.: SENTIERO DELLE GOLE DI JANNACE

Identificazione tracciato: Fosso Iannace - bivio sentiero Madonna del Pollino - Piano Jannace

Km complessivi del tracciato 1.95 circa

Classe EE / E

Interventi di manutenzione straordinaria:

1. Piccole opere di miglioramento del pino di calpestio;
2. Allargamento del tracciato in alcuni tratti.

Interventi di manutenzione ordinaria:

1. Pulizia del Piano di calpestio in primavera (dopo l'innevamento);

2. Pulizia dai rami (dopo l'innevamento);
3. Raccolta degli eventuali rifiuti.

SENTIERO N.7.: LAGO DUGLIA – LAGO FONDO – PIETRA CASTELLO

Identificazione tracciato: “Lago Duglia –Lago Fondo- Pietra Castello”

Km complessivi del tracciato 2.27

Classe E

Interventi di manutenzione straordinaria:

1. Realizzazione di nuova segnatura ed eliminazione della segnatura errata o ridondante;
1. Spalcatura;
2. Spietramento

Interventi di manutenzione ordinaria:

1. Pulizia del Piano di calpestio in primavera (dopo l'innevamento);
2. Pulizia dai rami (dopo l'innevamento);
3. Raccolta degli eventuali rifiuti.

SENTIERO N.8.: SEGHERIA – GRANDE PORTA DEL POLLINO

Identificazione tracciato: “Grande Porta- Rifugio Segheria”

Km complessivi del tracciato 5.22 circa

Classe T/E

Interventi di manutenzione straordinaria:

1. Realizzazione di nuova segnatura ed eliminazione della segnatura errata o ridondante ;
2. Realizzazione drenaggi d'acqua.

Interventi di manutenzione ordinaria:

1. Pulizia del Piano di calpestio in primavera (dopo l'innevamento);
2. Pulizia dai rami (dopo l'innevamento);
3. Raccolta degli eventuali rifiuti.

*SENTIERO N.9.: COLLE DELL'IMPISO- VACCUARO- FOSSO CARCERI- COLLE
CONOCCHIELLO – MANDRIE DEL TARANTINO – PIANI DI POLLINO*

*Identificazione tracciato: “ Colle dell'Impiso - Vaccuaro- Fosso Carceri- Colle Conocchiello –
Mandrie del Tarantino – Piani di Pollino”*

Km complessivi del tracciato 5 circa

Classe E

Interventi di manutenzione straordinaria:

1. Realizzazione di nuova segnatura ed eliminazione della segnatura errata o ridondante ;
2. Spalcatura;
3. Spietramento.

Interventi di manutenzione ordinaria:

1. Pulizia del Piano di calpestio in primavera (dopo l'innevamento);
2. Pulizia dai rami (dopo l'innevamento);
3. Raccolta degli eventuali rifiuti.

SENTIERO N.10 – SENTIERO DELLA PESCHIERA

Identificazione tracciato: Confluenza Peschiera – Frido - CEA recinto cervi di Bosco Magnano

Km complessivi del tracciato 2.90 circa

Classe T/E

Interventi di manutenzione straordinaria:

1. Realizzazione di nuova segnatura ed eliminazione della segnatura errata o ridondante;
2. Spietramento di alcuni tratti di sentiero;
3. Allargamento del tracciato in alcuni tratti

Interventi di manutenzione ordinaria:

1. Pulizia del Piano di calpestio in primavera (dopo l'innevamento);
2. Pulizia dai rami (dopo l'innevamento);
3. Raccolta degli eventuali rifiuti.

SENTIERO N.11 – SENTIERO DELLA CRESTA DELL'INFINITO

*Identificazione tracciato: Colle della Scala – Timpa del Principe - Manfriana – Serra Dolcedorme
– Passo delle Ciavole – Piano di Fossa – Fonte della Melma*

Km complessivi del tracciato 17.50 circa

Classe EE

Interventi di manutenzione straordinaria:

1. Realizzazione di nuova segnatura ed eliminazione della segnatura errata o ridondante;
2. Spietramento
3. Predisposizione piano di calpestio per parte del trecciato tra Piano Acquafredda Colle della Scala.

Interventi di manutenzione ordinaria:

1. Pulizia del Piano di calpestio in primavera (dopo l'innevamento);
2. Pulizia dai rami (dopo l'innevamento);
3. Raccolta degli eventuali rifiuti.

SENTIERO N.12 – FONTE ACQUAPIETRA- CONTE ORLANDO - MONTE PALANUDA

Identificazione tracciato: Fonte Acquapietra - Conte Orlanda - Monte Palanuda

Km complessivi del tracciato 5 circa

Classe EE

Interventi di manutenzione straordinaria:

1. Realizzazione di nuova segnatura ed eliminazione della segnatura errata o ridondante;
2. Spietramento
3. Predisposizione piano di calpestio per parte del trecciato tra Piano Acquafredda Colle della Scala.

Interventi di manutenzione ordinaria:

1. Pulizia del Piano di calpestio in primavera (dopo l'innevamento);
2. Pulizia dai rami (dopo l'innevamento);
3. Raccolta degli eventuali rifiuti.

2. Collaborazione con i Comuni

Il rapporto di collaborazione con i Comuni, ai fini del progetto, è risultato prezioso ma non sempre facile. L'entusiasmo iniziale è scemato con il passare del tempo. L'impegno economico iniziale assunto dai Comuni (3.750,00 ciascuno) tramite lettera, non è stato mantenuto o, più precisamente, si è trasformato in un contributo di risorse umane. Gli uffici tecnici comunali, infatti, sono stati impegnati nell'acquisizione di materiale cartografico, utile al fine dell'individuazione di tratti di sentieri, che evidentemente superano i confini dei Comuni coinvolti.

3. Acquisto attrezzature

L'associazione ha proceduto all'acquisto di: arredamento per la sede (tavoli, sedie, scaffalature), 1 PC, 1 fotocamera digitale, 1 stampante, 15 mountain bike. L'acquisto delle attrezzature risulta di fondamentale importanza per l'associazione, poiché la disponibilità di materiali e attrezzature,

nonché di una sede operativa, renderanno i servizi al turista e l'accompagnamento più puntuali, rispondenti alle diverse esigenze e molto più qualificati.

4. Implementazione sito web

Il sito web www.guidepollino.com è stato implementato:

- con link specifici su ogni Comune partner del progetto;
- con un link dedicato in maniera particolare alla sentieristica;
- con un collegamento al centro informazione e prenotazione turistica;
- con l'inserimento di un documento, in formato Pdf, del materiale promozionale relativo alle attività dell'Associazione, appositamente realizzato nell'ambito del progetto;
- con ulteriori informazioni relativi all'escursionismo, al trekking, all'educazione ambientale, alle attività per le scuole.

Il sito è abbastanza frequentato. Si sta tentando il suo inserimento all'interno di portali sul turismo; sono stati presi dei contatti con agenzie turistiche alle quali è stato inviato un messaggio di invito a visitare il sito. Tramite internet si sta lavorando alla elaborazione di una banca dati relativa ad agenzie e tour operator da contattare.

5. Realizzazione materiale promozionale

È stato realizzato il seguente materiale promozionale:

- 10.000 pieghevoli formato aperto 65x19,7, chiuso 16,5x19,7, stampato a 4 colori su carta patinata lucida da 170 gr.
- 50.000 volantini formato 15x21 stampati a 4 colori su carta patinata lucida da 115 gr.

Il materiale è stato portato in fiera, è stato distribuito nelle strutture turistiche del Pollino ed è stato inserito nei totem informativi che l'Azienda di Promozione Turistica ha fornito alle strutture ricettive. È stato inoltre distribuito alle Pro loco, presso i centri di informazioni turistiche, nei Centri Visita del Parco. Inoltre, è stato distribuito ai visitatori del Parco che sono stati accompagnati dalle Guide.

6. Partecipazione a fiere e scambi con altre realtà similari finalizzati alla promozione del territorio

L'associazione ha preso parte alla *Borsa Internazionale del Turismo* Nuova Fiera di Rho – Milano, che si è tenuta nel periodo 21-25 febbraio 2007.

Si tratta della più grande esposizione al mondo del prodotto turistico italiano e una completa rassegna della migliore offerta internazionale. Un successo confermato dalla presenza di 5.000 espositori, dei quali 1.600 internazionali, contattati da oltre 100.000 visitatori professionali e oltre 46.000 viaggiatori provenienti da 145 Paesi, per opportunità di business senza confini.

All'interno della BIT vi è la possibilità di partecipare a un appuntamento ricco di supporti utili per il business: il BUYITALY, workshop dedicato all'offerta turistica italiana. Un'occasione unica per consolidare rapporti di business già acquisiti e per aprirne di nuovi, grazie al costante incremento della presenza di buyer internazionali qualificati.

È il luogo ideale per confrontarsi con l'offerta turistica mondiale e monitorare i trend del mercato, per trovare originali spunti di sviluppo della propria azienda. Un contesto espositivo che sintetizza alla perfezione l'esposizione del prodotto turistico internazionale e le attività di informazione e formazione mirate allo sviluppo dell'imprenditoria turistica.

Inoltre l'associazione ha preso contatti con operatori ed Enti del *Parco Nazionale d'Abruzzo, Lazio e Molise* nel periodo 7-9 settembre 2007, visitando i Comuni della provincia dell'Aquila di Civitella Alfedena, Villetta Barrea, Barrea, Pescasseroli, Opi; il Centro Visitatori Informazioni e Accoglienza turistica "Museo del Lupo" di Civitella Alfedena; il Centro Visitatori e Scuola di Formazione del Parco Nazionale d'Abruzzo di Villetta Barrea.

Variazioni in corso d'opera

La variazione sul piano d'investimento, in conseguenza del cambio dei vertici dell'Ente Parco, è risultata essere cosa opportuna in considerazione dell'inserimento, tra le priorità dell'ente, della rete sentieristica. Durante le riunioni, intercorse presso la sede del Ente Parco, il neo-presidente ha voluto al tavolo di concertazione come attore principale l'Associazione Guide Ufficiali del Parco Nazionale del Pollino, cosa abbastanza ovvia viste le professionalità e le competenze acquisite sul campo dalle guide in tutti questi anni. Pertanto, dopo gli incontri svolti e dopo che l'associazione ha evidenziato il lavoro svolto nel progetto del Leader+ ed ha acquisito le informazioni in merito alle azioni che il parco intende avviare, ha dovuto inevitabilmente variare le proprie linee guida ed integrare le attività svolte con le nuove attività in programmazione negli uffici dell'ente. Il lavoro svolto ad oggi è quanto mai utile e sarà utilizzato come base per avviare il nuovo percorso di sistemazione, manutenzione, gestione e fruizione della rete sentieristica. La scelta di iniziare dai sentieri ascrivibili all'area centrale del Parco è in linea con la progettazione avviata dagli uffici dell'Ente Parco e pertanto i due lavori svolti, ad oggi, potranno facilmente integrarsi per

raggiungere in maniera unica e funzionale l'obiettivo condiviso della fruizione turistica del territorio.

Per quanto riguarda la sperimentazione dell'utilizzo dei cavalli e degli asinelli, è stato fatto un passo indietro. L'associazione, dopo aver preso contatto con alcuni dei maneggi presenti nell'area parco, si è resa conto che gli animali disponibili non erano idonei allo scopo prefissato: cavalli e asini, per poter essere utilizzati a livello escursionistico, devono essere abituati alla presenza umana e devono essere costantemente addestrati a svolgere tale compito. Ciò non è stato riscontrato nelle aziende presenti sul territorio. Molti centri contattati, inoltre, non sono affiliati a nessuna organizzazione di categoria, che ne garantisce la qualità, la professionalità e certifica la struttura, oltre a garantire la copertura assicurativa sugli animali utilizzati.

Quest'ultimo punto, essenziale per l'associazione, ma in generale per la tutela e la salvaguardia del fruitore, ha fatto sì che l'associazione reputasse, come è sua consuetudine fare quando si tratta di attività di accompagnamento e pertanto di tutela dell'escursionista, il servizio non in sicurezza e pertanto rimandasse la sperimentazione in seguito quando sul territorio vi saranno le condizioni per poter operare in tale settore.

Altra variazione ha riguardato la richiesta, in corso d'opera, della collaborazione con la "tellusmater società cooperativa" per quanto riguarda la catalogazione dei siti e delle emergenze ambientali, e successiva linkatura sul sito internet. La professionalità acquisita, l'esperienza pluriennale della società che da anni si occupa di servizi turistici e ambientali, oltre alla scarsa disponibilità delle guide nel periodo estivo, occupate nell'accompagnamento dei turisti sui sentieri, hanno reso indispensabile l'intervento della "tellusmater società cooperativa" al fine di portare a termine il lavoro in tempi ragionevoli. Diversamente, la conclusione del progetto avrebbe richiesto sicuramente tempi eccessivamente più lunghi.

Punti di forza e debolezza

Punti di forza del progetto sono stati, sicuramente

- la conoscenza del territorio da parte delle guide;
- la conoscenza diretta degli operatori e delle strutture presenti;
- la facilità di relazione con gli uffici del Gal ALLBA e la professionalità degli operatori del Gal;
- l'esperienza nel settore;

- la collaborazione con aziende del settore che operano nell'area parco.

Punti di debolezza, invece:

- la difficoltà di relazione con gli uffici comunali dovuta alla macchinosa burocrazia;
- i tempi di risposta dei Comuni;
- la scarsa organizzazione di alcuni operatori del settore.

Conclusioni

L'esperienza è risultata particolarmente positiva in quanto, dopo anni di lavoro di progettazione, per l'Associazione Guide Ufficiali del Parco Nazionale del Pollino è stato finalmente possibile avviare un percorso sulla sistemazione della rete sentieristica. I vertici dell'Ente Parco, infatti, dopo aver stimato il valore di questa iniziativa l'hanno fatta propria e porteranno a compimento quello che oggi è stato programmato e avviato.

Nonostante le varie difficoltà emerse durante i lavori, si può dire che anche la collaborazione con i Comuni ha dato i suoi frutti. È stato di notevole importanza vedere coinvolti e collaborare diverse amministrazioni locali. Ciò ha significato una presa in carico del territorio da parte di tutti. Su questa strada, a nostro modesto avviso, bisognerebbe continuare per far sì che la conservazione e la valorizzazione delle risorse ambientale riguardi tutti.

Inoltre, è risultata particolarmente preziosa la vicinanza del GAL ALLBA, la professionalità dimostrata dai suoi operatori a sostegno dell'associazione.

Il Presidente
Gaetano Antonio Lofrano